

Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci

numero 68 del 19/06/2007

Ai sensi dell'Art.8 del Regolamento

Titolo Atti di indirizzo ai fini del Regolamento per l'accreditamento di soggetti che intendono operare nei servizi dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5 volti ad assicurare l'integrazione sociale ed i diritti delle persone disabili e per l'accesso dei cittadini utenti alle prestazioni ed interventi di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b), c) e d) della L.R. 25/09/1996, n 41

Il giorno diciannove del mese di giugno duemilasette alle ore 20.00

seconda convocazione presso Settore Politiche Sociali Comune Pordenone Via S. Quirino 5

Presenti

Giovanni ZANOLIN - Assessore Politiche Sociali Comune di Pordenone
Laura SARTORI - Assessore Politiche Sociali Comune di Cordenons
Maurizio ARBAN - Assessore Politiche Sociali Comune di Porcia
Nerina GIUSTI - Assessore Politiche Sociali Comune di S. Quirino
Miralda LISETTO - Responsabile dell'Ambito Urbano 6.5
Maria BONATO - Coordinatore dei Servizi Sociali dell'A.S.S. n.6
Lucio BOMBEN - Direttore Distretto Ambito 6.5
Adriana PREDONZAN - Direttore del Settore Politiche Sociali - Comune di Pordenone
Paolo VILLARECCI - Ufficio Direzione e Programmazione Ambito Urbano

Il Presidente, dichiarato che la prima convocazione è andata deserta, previa verifica delle deleghe di aventi diritto al voto, constatata la presenza del numero legale e la validità della riunione in seconda convocazione, dichiara aperta la seduta.

Visto l'art. 6, comma 2, lettera d, della Legge. 08/11/2000 n. 328 che individua tra le funzioni dei Comuni quella di partecipare al procedimento per l'individuazione degli ambiti territoriali, delle modalità e degli strumenti per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali;

Visto l'art. 3 della L.R. 17/08/2004 n. 23 che riconosce l'Assemblea dei Sindaci di Ambito distrettuale come uno degli organismi di rappresentanza degli Enti Locali preposti alla programmazione sanitaria, sociale e sanitaria;

Visto l'art. 17, comma 1, della L.R. 31/03/2006 n. 6 che individua l' Ambito Distrettuale quale soggetto associato per la gestione del Servizio Sociale dei Comuni, territorialmente aggregato su dimensione del Distretto Sanitario di cui all'art. 21 della L.R. 20/08/1994 n. 12;

Visto l'art. 18, comma 2, della L.R. 31/03/2006 n. 6 che individua le forme di collaborazione tra i soggetti convenzionatisi per la realizzazione del Servizio Sociale dei Comuni, nonché le forme di delega da attribuire all'Ente Gestore;

Visto l'art. 20 commi 2 e 3 della L.R. 31/03/2006 n. 6 che definiscono i componenti con diritto di voto ed i partecipanti invitati alle riunioni dell'Assemblea dei Sindaci di Ambito distrettuale;

Visto l'art. 20 comma 5 della L.R. 31/03/2006 n. 6 che definisce le attività svolte dall'Assemblea dei Sindaci di Ambito distrettuale;

Visto l'art. 20, comma 4, della L.R. 31/03/2006 n. 6, che stabilisce il carattere vincolante delle deliberazioni concordate in sede di Assemblea dei Sindaci di Ambito distrettuale nei confronti dei soggetti convenzionatisi per l'istituzione del Servizio Sociale dei Comuni;

Visto l'art. 20, comma 7, della L.R. 31/03/2006 n. 6, che prevede la disciplina del funzionamento

dell'Assemblea dei Sindaci di Ambito distrettuale tramite regolamento interno approvato dall'Assemblea medesima;

Premesso che, in base a normative regionali vigenti precedentemente all'entrata in vigore della L.R. 31/03/2006 n. 6, il Comune di Pordenone designato Ente Gestore, con Deliberazione consiliare n. 115 del 15 dicembre 2003, ha approvato lo schema di convenzione tra il Comune di Pordenone e i Comuni di Cordenons, Porcia, Roveredo in Piano e San Quirino, associatisi nell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5, i quali, successivamente, hanno provveduto a recepirla con atti propri e premesso che detta Convenzione costituisce Atto non rogato dal Segretario Generale del Comune di Pordenone n. 5203 del 22/04/2004;

Considerato infine che l'art. 15 dell'attuale convenzione ha previsto la validità fino all'emanazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di una Legge applicativa della L. 08/11/2000 n. 328, ovvero della L.R. 31/03/2006 n. 6 pubblicata nel Supl. Straord. N. 3 del 07/04/2006 al B.U.R. n. 14 del 05.04.2006, la quale, all'art. 66, stabilisce che le nuove convenzioni del Servizio Sociale dei Comuni, coerenti ai nuovi dettati, sono da adottare entro un anno dalla data della sua entrata in vigore;

Considerato che, in base a precedenti normative, l'Assemblea dei Sindaci in data 17.9.2004 ha approvato lo schema ed i testo del Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5 e che, successivamente, i Comuni di Pordenone, Cordenons, Porcia, Roveredo in Piano e San Quirino hanno espresso parere favorevole al Regolamento proposto;

Considerato infine che l'Assemblea dei Sindaci, con determinazione n. 8 del 25/07/2005 ha definitivamente adottato il "Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5";

Premesso inoltre che:

con deliberazione n. 57 del 02/02/2007 "Atto di indirizzo in materia di accreditamento di soggetti gestori di interventi ex. L.R. 25/09/1996 n. 41, art. 6 ed istituzione di un tavolo tecnico per la definizione degli strumenti regolatori per il processo", l'Assemblea dei Sindaci ha espresso l'orientamento dei Comuni associati nell'Ambito Distrettuale urbano 6.5 di avviare un processo di individuazione dei criteri per l'accREDITamento dei soggetti gestori di servizi a favore dei portatori di handicap ai sensi dell'art. 6, lettera a), b), c) e d) della L.R. 41/1996 secondo i dettati dell'art. 33 della L.R. 6/2006;

l'Assemblea dei Sindaci, con tale atto, ha inteso introdurre l'erogazione in regime di accREDITamento di servizi attualmente esternalizzati in seguito ad appalto triennale ed in scadenza il 29 luglio 2007. (bando dal titolo "Selezione di un soggetto del terzo settore per la coprogettazione e la successiva gestione di un servizio sperimentale di interventi socio-assistenziali, socio-educativi e di integrazione sociale a favore di soggetti disabili");

con deliberazione n. 57 del 02/02/2007, altresì, l'Assemblea dei Sindaci ha autorizzato il Responsabile Tecnico Amministrativa del SSC ad istituire un gruppo di lavoro per l'individuazione dei criteri per l'accREDITamento;

Il gruppo si è così costituito:

in rappresentanza della Consulta Provinciale Disabili: Dott. Fausto Della Bianca
in rappresentanza dei Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito: Dott.ssa Miralda Lisetto (Pordenone)
A.S. Carlo Gardenal (Porcia), A.S. Lucilla Moro (Cordenons);
in rappresentanza dell'Azienda per i Servizi Sanitaria n.6: Dott.ssa Pamela Franceschetto, Dott.ssa Maria Bianchini;
in rappresentanza di Associazioni di famigliari o rappresentanti di famigliari: Sig.ra Anna Facondo, Sig.ra Francesca Raffin;
in rappresentanza delle cooperazione sociale (Legacoop, Unione Cooperative, AGCI): Sig.ra Sabina Capolo

il gruppo di lavoro è stato inoltre supportato dal Dott. Paolo Vilarecci (Ufficio Direzione e Programmazione dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5) nonché coadiuvato, nella fase finale del lavoro, dal Dott. Umberto Carcò Segretario Comunale del Comune di Porcia.

con deliberazione n. 65 del 06/06/2007 "Autorizzazione alla proroga almeno semestrale dei servizi di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b), c) e d) della L.R. 25/09/1996, n 41" l'Assemblea dei Sindaci ha disposto la proroga dell'appalto in essere per completare un percorso rivelatosi complesso, tra l'altro

non ancora supportato dalle regolamentazioni regionali previste all'art 33, comma 2 della L.R. 31 marzo 2006 n. 6;

il gruppo tecnico ha concluso il lavoro sui requisiti richiesti agli organismi che intendono operare nei servizi di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b), c) e d) della L.R. 25/09/1996, n 41 presentando tali requisiti all'art. 5 di un documento intitolato "Regolamento per l'accreditamento di soggetti che intendono operare nei servizi dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5 volti ad assicurare l'integrazione sociale ed i diritti delle persone disabili e per l'accesso dei cittadini utenti alle prestazioni ed interventi di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b), c) e d) della L.R. 25/09/1996, n 41";

all'Assemblea dei Sindaci sono stati richiesti atti di indirizzo relativamente:

1. all'ampiezza dell'oggetto del regolamento: limitato all'accreditamento, o ampliato al sistema di fruizione delle prestazioni, alla regolazione dei rapporti tra soggetti interessati, alla definizione degli strumenti, all'informazione;
2. al modello di voucher da introdurre nei servizi oggetto dell'accreditamento;
3. alla composizione dell'organismo di valutazione delle domande di accreditamento;
4. alla deroga o meno per il possesso dei requisiti inerenti il sistema di informazione all'utenza e ai portatori di interesse;

tali indirizzi sono da intendersi vincolanti per la formulazione definitiva del Regolamento da inoltrare alle Amministrazioni comunali dell'Ambito per la loro approvazione;

tutto ciò premesso

Su proposta del Presidente dell'Assemblea, Dott. Giovanni Zanolin, con voti palesemente espressi dai presenti aventi diritto di voto, nonché all'unanimità sui punti 1,3 e 4 degli argomenti di indirizzo sintetizzati in premessa, ed a maggioranza sul punto 2 degli stessi;

L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Urbano 6.5. approva la deliberazione

numero **68** del **19/06/2007**

Titolo Atti di indirizzo ai fini del Regolamento per l'accreditamento di soggetti che intendono operare nei servizi dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5 volti ad assicurare l'integrazione sociale ed i diritti delle persone disabili e per l'accesso dei cittadini utenti alle prestazioni ed interventi di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b), c) e d) della L.R. 25/09/1996, n 41

L'Assemblea dei Sindaci, previa integrale lettura delle note di presentazione del documento "Regolamento per l'accreditamento di soggetti che intendono operare nei servizi dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5 volti ad assicurare l'integrazione sociale ed i diritti delle persone disabili e per l'accesso dei cittadini utenti alle prestazioni ed interventi di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b), c) e d) della L.R. 25/09/1996, n 41" ed integrale lettura del Regolamento stesso, delibera l'adeguamento del documento ai seguenti indirizzi:

- 1) il Regolamento è esteso al sistema di fruizione delle prestazioni, alla regolazione dei rapporti tra i diversi soggetti interessati, alla definizione degli strumenti, all'informazione;
- 2) il Regolamento disciplina le caratteristiche del Buono di Servizio ove:
 - a - l'importo del Buono di Servizio è solo nominativo;
 - b - l'importo del Buono di Servizio è stabilito sulla base di un costo convenzionale delle prestazioni assistenziali, educative o di trasporto;
 - c - il Buono di Servizio consiste in sostanza in un pacchetto esigibile di prestazioni, quantificate in termini di ore, qualificate in termini di tipologia di prestazione;
 - d - il Buono di Servizio non costituisce potere d'acquisto per il Cittadino utente ma solo titolo a ricevere prestazioni da parte degli Organismi accreditati;
 - e - l'Organismo accreditato acquisisce i Buoni di Servizio e ne chiede il rimborso all'Ente Pubblico;
 - f - il sistema di accesso al servizio tramite Buono di Servizio implica un quadro di accordi con tutti gli organismi accreditati e la sottoscrizione dell'offerta da parte del Cittadino Utente;
- 3) il Regolamento stabilisce che in seno all'Organismo Tecnico per l'Accreditamento sia designato anche un rappresentante dell'utenza eletto direttamente dagli utenti, e che i tre rappresentanti dei Comuni afferiscano uno al servizio sociale e gli altri due ai servizi amministrativi
- 4) il Regolamento, per quanto attiene ai requisiti inerenti il sistema di informazione all'utenza e ai portatori di interesse (art. 5, lettera H), prevede che il loro possesso possa essere derogato di un anno, ad eccezione della declaratoria di mission, della carta dei servizi minima per l'orientamento delle scelte dell'utenza, delle cadenze di coinvolgimento dei cittadini utenti nel corso dell'anno, del modulo di reclamo.

L'Assemblea dei Sindaci autorizza altresì il Responsabile Tecnico Amministrativo dell'Ambito a rettificare il documento di Regolamento presentato nell'odierna Assemblea sulla base degli Atti di indirizzo di cui alla presente deliberazione, e a tal fine lo autorizza inoltre ad introdurvi, nel rispetto delle indicazioni formulate, tutte le variazioni formali ed idonee ad ottenere maggior organizzazione e coerenza nel documento.

L'Assemblea dei Sindaci autorizza la trasmissione del Regolamento così emendato alle Amministrazioni dei Comuni dell'Ambito, affinché provvedano ad inoltrarlo alle competenti Commissioni Consiliari per il relativo esame, ed al fine della sua successiva approvazione da parte dei Consigli Comunali.

L'Assemblea dà mandato al Responsabile Tecnico amministrativo dell'Ambito Urbano 6.5 di provvedere all'esecutività della presente deliberazione predisponendone gli atti conseguenti.

Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci
Dr. Giovanni Zanolin
Assessore alle Politiche Sociali

Il Responsabile Tecnico Amministrativo
dell'Ambito Urbano 6.5
Dott.ssa Miralda Lisetto